FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

INCONTRO DEL 16 LUGLIO 2014

Si è tenuto oggi il secondo incontro sul fondo pensione complementare (FPC).

In apertura, il dott. Aponte ha esplicitato la volontà di concentrare l'attenzione su due aspetti 'nodali' dello schema previdenziale per i post '93 in Banca d'Italia: (1) la **garanzia** di rendimento e (2) i **coefficienti** di conversione in rendita.

CGIL-FALBI-UIL hanno ribadito la volontà di condurre un negoziato complessivo che, riguardando tutti i temi oggetto delle rivendicazioni, consenta di migliorare effettivamente il trattamento pensionistico dei post '93, in un'ottica di riduzione sensibile del divario generazionale oggi esistente nel confronto con gli ante '93.

Sul primo punto, l'Amministrazione ha proposto un rafforzamento della sezione di garanzia del FPC attraverso un aumento delle risorse accantonate; al contempo la Banca addosserebbe al suo bilancio eventuali ulteriori rischi residuali.

CGIL-FALBI-UIL, non escludendo la possibilità di valutare nel corso del negoziato anche la natura della garanzia (nominale o reale), hanno manifestato la **necessità che la Banca si faccia comunque carico interamente della garanzia**, tenuto conto che i *rischi finanziari possono apparire rilevanti solo nel breve periodo. Infatti, a differenza di quanto accadrebbe al singolo lavoratore durante la sua limitata vita attiva, tali rischi sono assai meno rilevanti in un orizzonte di lungo periodo qual è quello in cui, tipicamente, si muove l'istituzione Banca d'Italia.*

In relazione al secondo argomento, la Delegazione Aziendale ha segnalato l'esigenza di consolidare strutturalmente le prospettive della riserva tecnica destinata all'erogazione delle rendite. Per procedere in questa direzione, è stata avanzata la proposta di ridurre i coefficienti di conversione del montante in rendita, tenendo conto anche della componente femminile. Contestualmente, al raggiungimento dell'età utile al pensionamento, i coefficienti non sarebbero ulteriormente rivisitati.

CGIL-FALBI-UIL hanno ribadito **l'esigenza di stabilizzare i coefficienti nel tempo**. Infatti, revisioni unilaterali dei coefficienti neutralizzerebbero larga parte delle eventuali altre acquisizioni. Pur avendo apprezzato l'accoglimento della nostra proposta di bloccare i coefficienti a una determinata data, abbiamo segnalato l'esigenza di **individuare almeno un pavimento all'atto dell'assunzione in Banca** e di procedere con il **blocco dei coefficienti al raggiungimento di una età meno variabile e nettamente inferiore a quella prevista per il pensionamento INPS**.

In chiusura dell'incontro, si è registrata la cauta disponibilità dell'Amministrazione ad affrontare il tema della reintroduzione di una "buona uscita" (le c.d. 3 annualità).

Il prossimo appuntamento negoziale è previsto per il mese di Settembre.

Roma, 16 luglio 2014

LA SEGRETERIA NAZIONALE FISAC-CGIL	LA SEGRETERIA NAZIONALE UILCA-UIL	LA SEGRETERIA GENERALE FALBI-CONFSAL